

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL  
PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DEL  
PARCO DELLE OROBIE VALTELLINESI**

**VERBALE SEDUTA DI SCOPING**

**Sala Consigliare municipio di Albosaggia (SO), 4 MAGGIO 2010**

Sono presenti:

Parco Orobie Valtellinesi	Walter Raschetti
Parco Orobie Valtellinesi	Claudio La Ragione
Parco Orobie Valtellinesi	Tiziana Stangoni
Capogruppo dei professionisti incaricati della redazione del PIF	Sonia Mancini
Professionista incaricati della VAS	Carlo Savoldelli
ERSAF Morbegno	Italo Buzzetti
Azienda Sanitaria Locale	Augusto Castellini
Assessore Comune di Albaredo	Del Nero Albertino
Sindaco del Comune di Bema	Lanza Giacomino
Sindaco del Comune di Piateda	Aldo Parora
Assessore Comune di Albosaggia	Fortini Nazzaro
Consigliere Comune di Albosaggia	Pianini Stefano
Assessore Comune di Castello dell'Acqua	Grosina Michela
Assessore Comune di Ponte in Valtellina	Bambini Sandro
Presidente Consorzio di bonifica Castello dell'Acqua	Bambini Sandro
Presidente Comprensorio Alpino Caccia di Morbegno	Enrico Marchesini
CAI Valtellinese	Luigi Colombera

Alle ore 20.45 il Direttore del Parco Orobie Valtellinesi, Claudio La Ragione, introduce la conferenza pubblica per la presentazione del “*Documento di scoping*” e degli “*Obiettivi e contenuti di Piano*”, nell’ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Indirizzo Forestale del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Viene rimarcata la necessità di una partecipazione attiva da parte di Enti, associazioni e pubblico con i soggetti incaricati della redazione del PIF quale fase utile e necessaria alla pianificazione oltre che intrinseca al processo di VAS stesso.

Il Direttore espone alla platea il percorso sin qui seguito, in particolare il coordinamento tra questo piano specifico di settore boschi ed il piano territoriale di coordinamento in fase di definizione.

Viene ricordato come il processo di VAS richieda la presenza di autorità distinte nel processo di valutazione ambientale strategica al fine di garantire il maggior grado di indipendenza possibile nel processo di articolazione e valutazione degli effetti stessi derivanti dall'applicazione del piano.

Alle ore 21 la Dott.ssa Tiziana Stangoni, responsabile dell'area tecnica del Parco delle Orobie Valtellinesi, presenta l'inquadramento normativo di contesto ed i contenuti generali dello strumento di pianificazione in esame.

Alle ore 21.15 la Dott.ssa Sonia Mancini, capogruppo dei professionisti incaricati per la redazione del PIF, esplicita nel dettaglio obiettivi ed azioni, metodologia di lavoro e contenuti del PIF.

Viene descritto dalla capogruppo come una parte significativa del lavoro sia stata la definizione delle aree boscate e non boscate, attraverso la fotointerpretazione ed il rilievo in campo.

Viene evidenziata la necessità di coordinazione tra questo strumento ed altri già presenti sul territorio quali PTC, PdG delle aree "Natura 2000", PAF, Piano AIB e PGT.

In particolare vengono individuate le criticità e le caratteristiche dei territori boscati sottoposti a pianificazione con riferimento ai documenti di piano che verranno prodotti: relazione, regolamento, cartografie, piano della viabilità agro-silvo-pastorale che costituisce uno stralcio del PIF e valutazione d'incidenza sui siti della rete "Natura 2000".

Alle ore 21.40 il Dott. Savoldelli Carlo, Tecnico Incaricato per la Valutazione Ambientale Strategica, inizia la presentazione illustrando il processo di VAS, le caratteristiche e gli obiettivi della procedura, l'inquadramento normativo, i momenti di confronto previsti e la valutazione attraverso il monitoraggio mediante indicatori appositamente individuati dal modello DPSIR (Determinanti-Pressioni-Stato-Impatti-Risposte).

Il Dott. Savoldelli Carlo, autorità competente per la VAS, avvia il dibattito pubblico invitando i partecipanti alla presentazione di domande/osservazioni, in merito a quanto sin ora esposto ed al processo inteso nel senso più ampio. Viene inoltre ricordata al pubblico la possibilità di accedere, dai giorni successivi, al materiale di valutazione del piano direttamente dal sito web del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Il Dott. Augusto Castellini, Azienda sanitaria locale, chiede il mantenimento delle aree di rispetto e di salvaguardia delle sorgenti di acqua potabile auspicando un'individuazione puntuale di tali aree e la definizione di un vincolo specifico.

La Dott.ssa Tiziana Stangoni evidenzia come questa tematica, di sicuro interesse per la collettività, sia da integrare in un ambito più vasto riconducibile anche alle tematiche e competenze del piano territoriale di coordinamento.

Il Dott. Buzzetti, riconoscendo l'importanza degli approvvigionamenti di acqua potabile, evidenzia la necessità di un raccordo a livello di PIF che individui queste zone vincolandone eventuali utilizzi in grado di comprometterne le funzionalità.

Sandro Bambini, assessore del comune di Ponte in Valtellina, evidenzia come a livello comprensoriale si auspicerebbe una uniformità di regolamentazione della viabilità agro-silvo-pastorale al fine di generare maggiore chiarezza negli utilizzatori costretti al rilascio di autorizzazioni e permessi da parte di più Enti territoriali (comuni, comunità montana, parco).

Viene inoltre esposto il problema degli accessi alle seconde case ed al traffico turistico che, dove il regolamento viene applicato con maggiori restrizioni, non viene contemplato nelle tipologie di utilizzo della viabilità agro-silvo pastorale.

Il Presidente del Parco Orobie Valtellinesi, Walter Raschetti, comunica che la problematica è nota e che a tal proposito sta effettuando una valutazione congiunta con le CM per poter arrivare ad una soluzione comune e condivisa del transito sulla Vasp.

La Dott.ssa Tiziana Stangoni riconosce l'esistenza della problematica evidenziando la volontà di raccordare la regolamentazione tra gli Enti territoriali, pensando alla possibilità di definire un regolamento tipo.

Nell'ambito del precedente intervento, Sandro Bambini, chiede di specificare il regolamento inerente le compensazioni previste per la trasformazione del bosco.

La Dott.ssa Tiziana Stangoni chiarisce come gli interventi pubblici siano esonerati dalla compensazione fino a 2000 mq di bosco trasformato, specificando che il piano non ha ancora definito se modificare questa norma.

L'assessore del comune di Ponte in Valtellina, Sandro Bambini, chiede di evidenziare quali interazioni si genereranno tra lo strumento pianificatorio in esame ed i piani di assestamento (PAF) vigenti.

La Dott.ssa Tiziana Stangoni specifica come i PAF mantengano la loro validità, sovrapponendosi al piano di indirizzo per ciò che riguarda la gestione dei popolamenti boscati nello specifico. Naturalmente questo nuovo strumento pianificatorio verrà considerato in fase di revisione dei PAF che si raccorderanno ad esso soprattutto nella definizione di nuove attitudini del bosco.

Il Dott. Savoldelli Carlo, sollecitando il pubblico alla formulazione di nuovi ed ulteriori quesiti o specifiche, ribadisce come la più ampia partecipazione al processo di definizione del piano sia garantito dalla possibilità di far pervenire osservazioni o richieste secondo i canali specificatamente aperti dal Parco a tal fine.

Il Dott. Buzzetti evidenzia la necessità di modificazione del Regolamento Regionale per ciò che riguarda i boschi di neoformazione e nello specifico le alnete di ontano verde che occupano una superficie notevole ed in continua espansione, in relazione anche al progressivo abbandono delle superfici pascolate.

La Dott.ssa Tiziana Stangoni e la Dott.ssa Sonia Mancini riconoscono la necessità di prevedere nel regolamento i criteri di gestione di queste neoformazioni.

Il Dott. Savoldelli Carlo, autorità competente per la VAS, ricorda alla platea che i documenti di V.A.S. sono visionabili e scaricabili sull'apposita sezione dedicata del sito del Parco delle Orobie Valtellinesi ([www.parcorobievalt.com](http://www.parcorobievalt.com)). Le osservazioni pervenute, entro la prossima conferenza pubblica del 10 giugno 2010, verranno valutate ed integrate nel processo di costituzione del nuovo strumento pianificatorio.

Non essendoci ulteriori interventi la seduta viene sciolta alle ore 22.30.

Albosaggia, 4 maggio 2010